il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Triennale e Maxxi premiano l'architettura italiana

La mostra dei progetti vincitori e dei finalisti esposti in Triennale (© Gianluca Di Ioia)

Alla seconda edizione, il Premio italiano di Architettura è andato a Maria Giuseppina Grasso Cannizzo. A Simona Della Rocca il riconoscimento T Young, mentre a Paolo Portoghesi quello alla carriera

MILANO. Attribuito a **Maria Giuseppina Grasso Cannizzo** il Premio italiano di Architettura. L'architetta siciliana (nata a Vittoria nel 1948), professionista rigorosa e lontana dai riflettori, si è imposta nella competizione per il miglior edificio realizzato in Italia negli ultimi tre anni con il progetto LCM 2018 della **Casa-Asilo di Mazzarone**, piccolo centro in provincia di Catania.
Il premio, riservato agli architetti italiani con sede nel nostro Paese e giunto alla sua seconda edizione, è promosso da **Triennale Milano e Maxxi Roma**. Assegnato, nell'occasione, anche il premio **T Young Claudio De Albertis**, attribuito a **Simona Della Rocca, cofondatrice con Alberto Bottero di BDR bureau,** per il progetto della scuola Enrico Fermi a Torino, una realizzazione del 2019.
Il **premio alla carriera 2021**, conferito lo scorso anno a Renzo Piano, è andato a **Paolo Portoghesi** "*per il suo ruolo centrale nella valorizzazione della cultura architettonica italiana*".
Il lavoro di Grasso Canizzo, medaglia d'oro per l'Architettura italiana del 2003, è consistito nel trasformare un asilo in abitazione, con una capacità, ha riconosciuto la giuria, "*di intuire le*

qualità di un edificio anonimo simile alle tante porzioni di edilizia diffusa nel territorio italiano, reinterpretandole in una sapiente orchestrazione di interventi, puntuali, discreti, non appariscenti. Un lavoro che invita a riflettere sulla responsabilità dell'atto del costruire nella realtà di ogni giorno".

La giuria ha infine assegnato a **Onsitestudio** una **menzione d'onore** per la realizzazione del **centro sportivo Mapei Football Center di Sassuolo**, un edificio "agrimensore, snello e preciso, a bordo dei campi da gioco".

Per la **categoria under 35** – il premio T Young – la giuria ha selezionato il progetto di Della Rocca "*per la capacità di integrare positivamente le nuove istanze didattiche all'interno della ricerca architettonica. L'architettura, attraverso il suo esito compositivo, suggerisce l'importanza dello spazio scolastico nelle dinamiche attuali e offre un'interpretazione utile a costruire nuovi riferimenti sullo spazio di formazione*".

Sempre per questa categoria, la **menzione d'onore** è stata attribuita a **Margherita Manfra**, dello studio romano **Orizzontale**, per il progetto Civico Civico, realizzato nel 2020 a Riesi in provincia di Caltanissetta. Si tratta di un esempio di riqualificazione di un immobile, confiscato a Cosa nostra, attraverso le attività di workshop del Laboratorio umano di rigenerazione territoriale.

La giuria internazionale, composta da **Stefano Boeri, Lorenza Baroncelli, Giovanna Melandri, Giuseppe Ciorra, Onofrio Cutaia, Fulvio Irace, Francesca Torzo, Cino Zucchi, Anna Ramos, Francis Kéré e Lucy Styles**, ha attribuito i premi sulla base di una shortlist di **6 finalisti**, individuati su **30 candidature** proposte dal gruppo di esperti selezionati dalle due istituzioni promotrici.

Per il Premio alla carriera, la stessa giuria, con voto unanime, ha riconosciuto a Portoghesi di aver "*contribuito all'affermazione in Italia del pensiero postmoderno applicato al progetto con grande acume critico: memorabile la sua curatela della mostra internazionale di Architettura del 1980 della Biennale di Venezia, per poi arrivare a concentrarsi, in anni più recenti, sulla geoarchitettura, un concetto di architettura rispettoso dell'uomo, della natura, della sostenibilità e in grado di confrontarsi con la cultura, la storia e il territorio*".

Nei loro interventi, Boeri e Melandri hanno rimarcato "*l'importanza del premio italiano di Architettura per il ruolo di promozione e valorizzazione della architettura italiana contemporanea e per l'esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni*".

I progetti dei vincitori e dei finalisti sono esposti nella **mostra** organizzata in Triennale, che

resterà aperta **dal 25 giugno al 22 agosto**. La prossima edizione del Premio si svolgerà nel 2022 al Maxxi.

Autore

Pietro Mezzi

Architetto e giornalista professionista. Per anni ha lavorato all'interno di redazioni di testate specializzate nel settore delle costruzioni. Attualmente come freelance scrive per riviste di architettura, design, edilizia e ambiente. È co-autore del libro "La città resiliente" (Altreconomia; 2016) e autore del libro "Fare Resilienza (Altreconomia, 2020)